

Altro schianto in monopattino Sicurezza, si muove la Procura

Impatto con un furgone, 31enne grave al Niguarda. Caos su caschi e polizze. I vigili: multe in crescita

Le regole



● L'assessore alla Mobilità Marco Granelli, nelle settimane post lockdown ha dovuto gestire l'invasione di monopattini in sharing (da 3 compagnie a 6) o privati

● Ad oggi le regole che normano l'uso dei monopattini elettrici sono le stesse della bicicletta. Il valzer di decreti e bozze cambia le carte in strada. Prima il Comune ha dovuto predisporre una segnaletica ad hoc, poi le nuove leggi hanno stabilito che bastano i cartelli delle biciclette

di **Stefano Landi**

La dinamica purtroppo conta meno del dilagare del fenomeno. Un altro incidente ieri sulle due ruote del monopattino. Milano, come gran parte delle metropoli di tutto il mondo si è innamorata dei monopattini. Non è un concetto estetico, ma l'ennesima scorciatoia che consente di dare la sensazione di guadagnare anche solo un secondo nel proprio frenetico approccio alla giornata. Ma Milano, capitale delle due ruote in Italia, ieri ha registrato il più grave degli incidenti dopo una serie preoccupante di piccoli schianti e quindi indizi che fanno la prova.

Una ragazza di 31 anni, che guidava il suo monopattino elettrico contromano si è schiantata contro un camion dopo essere sbucata da un incrocio. Percorreva via Bruschetti, in zona stazione Centrale, spostandosi verso via Braga: dalla ferrovia verso via Melchiorre Gioia. L'impatto con il camion Iveco guidato da un italiano di 44 anni è stato molto violento. E la ragazza è stata sbalzata sull'asfalto picchiando la testa. Non aveva il casco. È ricoverata in prognosi riservata al Niguarda dove è stata operata.

Il 4 maggio Milano ha inaugurato la sua Fase 2. E mentre dal sindaco Beppe Sala in giù chiunque sperava di scongiurare l'invasione ai mezzi pubblici, ecco che giorno dopo giorno la gente faceva la sua scelta. Se in macchina c'è coda e in bici si suda, ecco l'investimento più naturale. Da tre a 6 compagnie di sharing, ma anche gli incentivi del gover-



L'incidente
I rilievi della polizia locale ieri mattina in via Brega, dove si è verificato il grave incidente tra la ragazza alla guida del suo monopattino e il furgone (foto Salmoirago)

no a comprare quelli da tenersi in ufficio o nel bagagliaio della macchina. In poche settimane Milano diventa un formicaio di monopattini. E al 118 contemporaneamente si conta la media di un incidente al giorno. Una media angosciante per quello che per molti è il simbolo di una nuova mobilità leggera e sostenibile. Ad oggi le regole sono le stesse della bicicletta. Il valzer di decreti e bozze cambia le carte in strada. Prima il Comune che corre a organizzare una segnaletica ad hoc, poi le nuove leggi stabiliscono che bastano i cartelli delle bici. Anche stavolta viene voglia

Scontro con un'auto a Lurate Caccivio

E nel Comasco ferito un ragazzino

È finito con il monopattino elettrico contro un'auto, rimanendo ferito. Vittima un ragazzino di 11 anni. L'incidente è avvenuto ieri a Lurate Caccivio (Como), mentre il piccolo era in strada con il suo mezzo. Il bambino, dopo l'impatto avrebbe sfondato il parabrezza della vettura. Il casco, che il ragazzino indossava correttamente, avrebbe evitato conseguenze drammatiche. La donna alla guida dell'auto coinvolta nell'incidente si è fermata e ha chiamato subito i soccorsi. È intervenuta l'ambulanza, che ha trasportato l'11enne all'ospedale Sant'Anna, dove è stato ricoverato. Le condizioni del ragazzino non sarebbero preoccupanti. (a. cam.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di vedere cosa succede fuori. All'estero ogni Paese viaggia con la sua normativa e dipende da come vengono considerati in termini di Codice della strada. Da quello dipende l'obbligo o meno di assicurazione. In Italia esistono solo due divieti: un limite massimo di velocità consentita e quello di entrare in determinate aree urbane.

Negli altri Paesi europei dove il monopattino dilaga, i divieti sono molti di più. Le regole più restrittive sono in Germania, dove l'esplosione a Berlino ha spinto a mettere ogni puntino sulle I in piena modalità tedesca. Però il cre-

Pronta nel 2022

di **Maurizio Giannattasio**

Stazione Garibaldi Verde e sharing per ammodernare piazzetta Freud

Ha il sapore delle missioni impossibili: rendere attraente e vivibile una delle piazze più brutte della città, ossia piazza Freud, porta d'ingresso della stazione Garibaldi. Quella che è una vasca di cemento, parcheggio di auto disseminato di jersey, dovrebbe trasformarsi in un'area pedonale in continuità con piazza Gae Aulenti e in uno spazio verde che connette la porta d'accesso alla stazione Garibaldi con la Biblioteca degli Alberi.

E proprio dall'esigenza di armonizzare la piazza con il resto di Porta Nuova che il Comune insieme a Rfi, responsabile dell'intervento e a Fs Sistemi urbani, proprietaria della piazza ha rivisto e rinno-



Com'è oggi Piazza Freud, all'ingresso della Stazione Garibaldi, è un luogo caotico da tempo in attesa di riqualificazione



Come sarà Al centro della piazza un parco urbano con aiuole, alberi, percorsi ciclopedonali e posteggi dedicati allo «sharing»

vato il progetto di riqualificazione. La nuova configurazione prevede la creazione di un piccolo «parco urbano» al centro della piazza in luogo di un parcheggio poco utilizzato, con la realizzazione di aiuole alberate, l'ampliamento del marciapiede di fronte alla stazione, nuovi percorsi ciclopedonali in calcestruzzo impermeabile, specchi d'acqua e la sistemazione a verde della lieve scarpata che recupera il dislivello fra viale Stur-



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

zo e la piazza stessa. I cantieri dovrebbero partire nel primo semestre dell'anno prossimo e dovrebbero durare sei mesi. Il costo stimato, a carico di Rfi è di due milioni di euro.

«Il volto di piazza Freud cambierà radicalmente — dice l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran —. Insieme a Rfi abbiamo voluto rendere il progetto più ambizioso, coerente con gli indirizzi del Pgt che prevedono la rigenerazione dello spazio pubblico e l'incremento del verde». «È un ulteriore tassello di ripensamento degli spazi della città per favorire la mobilità sostenibile» aggiunge l'assessore alla Mobilità Marco Granelli. A Nord della piazza, in prossimità dell'ingresso alla stazione, rimarrà un'area di «Kiss and Ride» che al di là della passione anglofona significa la possibilità di parcheggiare per fare scendere il passeggero con il bagaglio e il carico e scarico merci, oltre a postazioni dedicate al car sharing, ai motocicli, alle auto elettriche e al bike sharing e alle biciclette. Gli stalli dei taxi si troveranno sia sul lato sinistro della corsia di ingresso, sia sul lato opposto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intesa



● Fs sistemi urbani e Rfi hanno rivisto il progetto per piazza Freud. Costo: due milioni di euro L'assessore Maran (foto): «Lo spazio pubblico sarà rigenerato»